

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16
Fax +41 (0)91 814 64 19

dfe-ustat.cds@ti.ch
www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 9 settembre 2004

Test KOF costruzioni: 2. trim. 2004 Ticino

La situazione migliora

Al quadro di sostanziale stagnazione registrato nel primo trimestre 2004, si sostituisce un panorama più roseo, fatto di moderati ma generalizzati segnali positivi.

Nei prossimi mesi la situazione non dovrebbe subire sostanziali modifiche, con acquisizioni di lavori e occupazione che si manterranno sui livelli del trimestre appena concluso.

Costruzioni

Il settore nel secondo trimestre fa segnare un passo in avanti, lasciandosi alle spalle quel grigiore che ancora contraddistingueva le opinioni espresse dagli operatori nel primo quarto dell'anno. Si stabilizza l'andamento della cifra d'affari, sia in termini annui che trimestrali, per un volume di ordine che i più reputano come soddisfacente. In un periodo in cui l'attività non è stata ostacolata significativamente da alcun fattore esterno o interno, aumentano i pareri positivi relativamente alla situazione della propria impresa: 26 % degli intervistati la giudica buona, contro solo 3% cattiva. Le riserve di lavoro salgono a 5,2 mesi dopo i 4,8 del periodo precedente e i 4,6 di un anno prima, e con esse il grado di utilizzazione del parco macchine che raggiunge il 70%.

Migliorano leggermente le **prospettive** rispetto a tre mesi prima, anche se in un quadro di sostanziale stabilità. L'acquisizione di lavori per i prossimi tre, rispettivamente sei mesi del 2004, dovrebbe mantenersi sui livelli del primo quarto dell'anno, così come l'effettivo di occupati.

Edilizia principale

Si fa vieppiù sfumato il divario che sinora aveva contraddistinto il comparto in termini di situazione e andamento dell'edilizia rispetto al genio civile. Ed è proprio il recupero di quest'ultimo, il fatto più saliente del secondo quarto dell'anno. La cifra d'affari torna a crescere lievemente in termini trimestrali in entrambi i sottocomparti. Nell'edilizia la crescita è anche annua, mentre nel genio civile emerge stabilità. In questo contesto crescono le riserve di lavoro (a 7,1 mesi, rispettivamente 7,5) e migliora la valutazione della situazione dell'impresa: il livello del saldo si situa a +38 nell'edilizia e a +7 nel genio civile. Il grado di utilizzazione del parco macchine si aggira attorno al 70% in entrambi i sottocomparti.

Prospettive che parlano di stabilità sui livelli precedenti contraddistinguono il quadro emerso da questa seconda rilevazione del 2004, sia in termini di acquisizioni lavori a tre e a sei mesi, sia in termini di occupati.

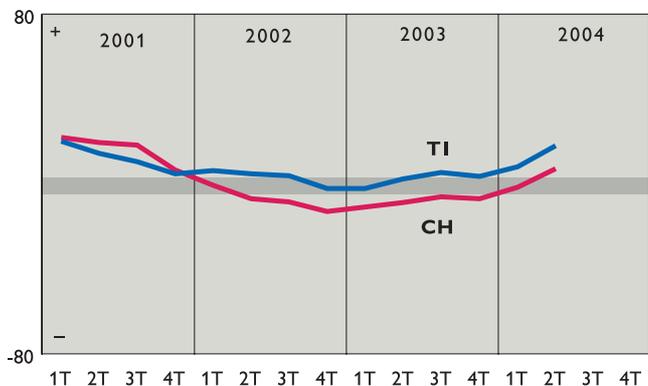
Edilizia accessoria

Migliorano i pareri relativi all'andamento trimestrale della cifra d'affari, che in entrambi i sottocomparti - lavori di installazione e lavori di completamento - passano da saldi molto negativi a saldi decisamente positivi. Lo stesso discorso vale per la variazione annua nel primo sottocomparto, mentre nei lavori di completamento il saldo passa da leggermente positivo a negativo. Ad un'attività che

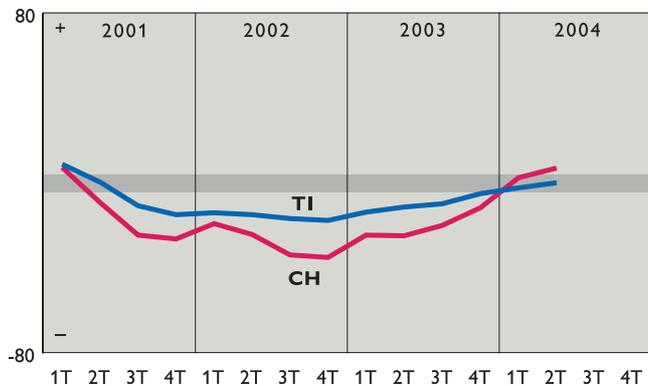
non è stata ostacolata da alcun fattore e ad un volume di ordini che i più valutano come soddisfacente, si aggiunge una valutazione dell'impresa positiva, in entrambi i sottocomparti: 30% la valuta buona e 69% né buona né cattiva nei lavori di installazione, 10% e 90% le quote degli stessi pareri nei lavori di completamento.

Anche per questo comparto, il quadro delle **prospettive** parla a favore di una sostanziale stabilità, anche se le aziende attive nei lavori di completamento fanno segnare un saldo lievemente negativo relativo all'entrata di ordinazione per la seconda metà dell'anno. ■

Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)

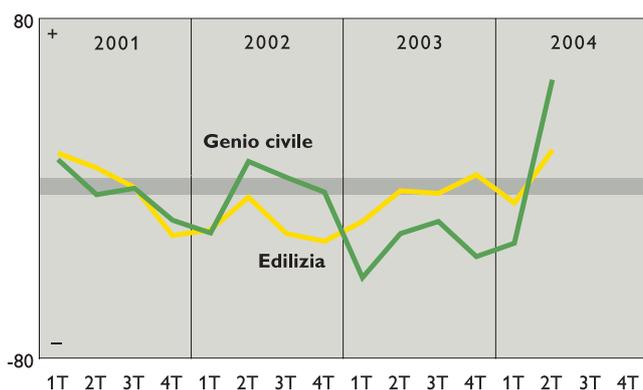


Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)

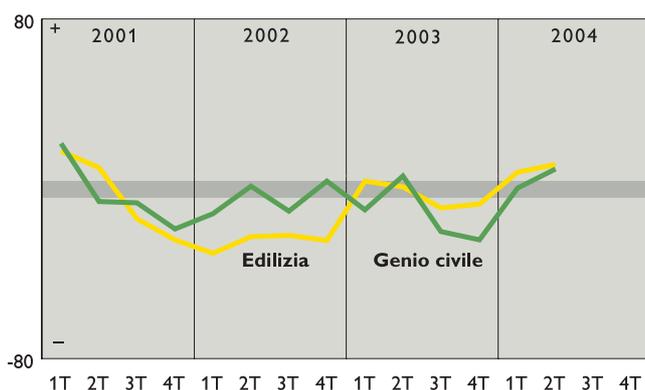


¹ Per le note metodologiche vedasi riquadro a pag. 58.

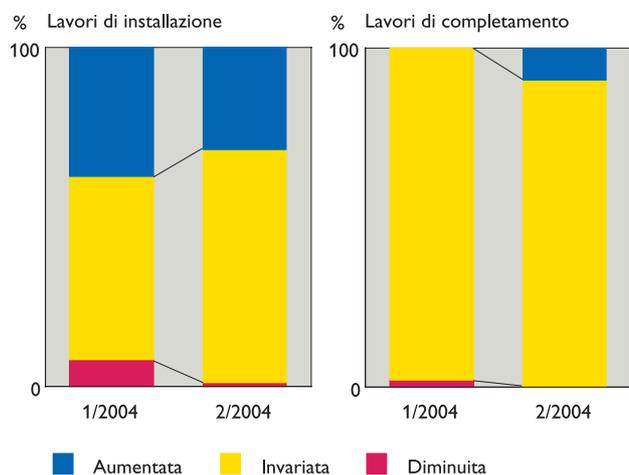
Variazione trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)



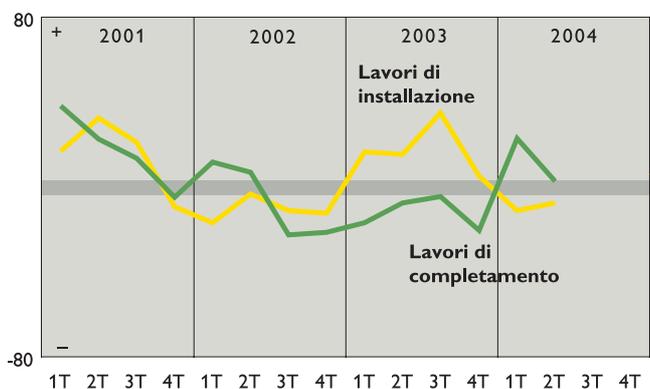
Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente (saldo)





Gabriele Lazzaroni
Segretario della
camera cantonale di
commercio ticinese (Ccia-TI)

I segnali positivi che emergono dal sondaggio relativo al 2. trimestre nel comparto delle costruzioni, sono da ascrivere quasi certamente alla rinnovata fiducia derivante dalla situazione economica generale. Tenuto conto del contesto mondiale, si dovrebbe poter contare su un proseguimento della crescita e su un consolidamento di questa tendenza anche in Svizzera. Nel nostro Cantone il settore ha così potuto beneficiare di una seppur lieve progressione dell'attività, riscontrando tuttavia una certa variazione di tendenza da un comparto all'altro. Il consumo privato, principale componente della domanda, dovrebbe comunque proseguire la propria espansione, anche se si ignora l'effetto provocato dalle indispensabili riforme dei sistemi di sicurezza sociali (ad es. 1a revisione LPP) che sicuramente si ripercuoteranno sui futuri investimenti.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 41
fabio.losa@ti.ch